



Schweizer Weinhandelskontrolle
Contrôle suisse du commerce des vins
Controllo svizzero del commercio dei vini
Swiss wine trade inspection

Rapporto d'attività e conti 2021



Sommario

Fondazione Controllo svizzero del commercio dei vini	3
A. Aspetti generali	5
B. Aziende assoggettate al controllo	7
C. Controllo	8
D. Conti	14
E. Ringraziamenti	20

Nel presente rapporto, i termini riferiti a persone vengono utilizzati a prescindere dal genere.

Salvo diversa indicazione, i dati del presente rapporto sono aggiornati al 31 dicembre 2021.

Fondazione Controllo svizzero del commercio dei vini

Sede

Stettbachstrasse 6
 8600 Dübendorf
 Tel.: +41 43 305 09 09
 Fax: +41 43 305 09 00
 E-Mail: info@cscv-swk.ch
 Sito internet: cscv-swk.ch

Autorità di sorveglianza

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Sorveglianza della Fondazione

Dipartimento federale dell'interno

Membri del Consiglio di fondazione

Urs Schwaller	Presidente	
Corinne Fischer		Association suisse du commerce des vins (ASCV) Sostituto
Olivier Savoy		
Pierre-Alain Jeannet		Association nationale des coopératives viti-vinicoles suisses (ANCV) Sostituto
Martin Morgenthaler		
Jean-Claude Vaucher	Vice-Presidente	Société des encaveurs de vins suisses (SEVS) Sostituto
Philippe Rouvinez		
Cédric Guillod		Schweizerischer Weinbauernverband (SWBV) Sostituto
Jürg Bachofner		
Bruno Bonfanti		Associazione ticinese negozianti di vino e vinificatori (ATNVV) Sostituto
Alfred de Martin		
Amédée Mathier		Société des encaveurs de vins du Valais (SEVV) Sostituto
Jean-René Germanier		
Grégoire Dubois		Union des encaveurs et négociants en vins Vaud-Fribourg Sostituto
Benjamin Massy		
Urs Zweifel		Branchenverband Deutschschweizer Wein Sostituto
Jürg Bachofner		

Esperti

Martin Heller Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), Berna

Léonard Dorsaz Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), Berna

Direzione

Katia Ziegler, Thomas Anderegg, Michel Binggeli (fino al 31.8.2021), Muriel Durieux (fino al 30.11.2021), Stefan Kirsch, Nadine Meyer, Sibylle Artega, Ana Gutierrez (dal 1.6.2021), Tania Zitella (dal 4.7.2021), Caroline Reiss (dal 1.11.2021), Petra Giannini (dal 1.11.2021)

Ispettori

Sébastien Cartillier, Yves Müller, Franco Pedol (fino al 31.5.2021), Antoine Perey, Roberto Prandi, Thomas Stähli, Ernst Tschumi, Hans Ueli Pfenninger (dal 1.5.2021)

A. Aspetti generali

1. Consiglio di fondazione

Nel marzo 2021, il consiglio di fondazione è stato confermato per un nuovo periodo di mandato di quattro anni. Daniel Schaub, che era stato membro del consiglio di fondazione fin dall'inizio, si è dimesso. La signora Corinne Fischer è stata eletta come nuova rappresentante dell'Association suisse du commerce des vins (ASCV), e Olivier Savoy è stato eletto suo vice. Il signor Léonard Dorsaz è stato accolto nel Consiglio di fondazione come rappresentante dell'UFAG. Succede a Helene Gonnet.

2. Direzione

Il CSCV ha subito alcuni cambiamenti di personale a causa di pensionamenti e ristrutturazioni. La direzione è stata rafforzata con personale scientifico nei settori della gestione della qualità e dell'enologia. Il segretariato ha ricevuto ulteriore supporto per avere risorse sufficienti per il progetto di archiviazione. Nel team di ispettori, un enologo di provata esperienza è stato assunto in sostituzione di un ispettore entrato al beneficio della pensione.

3. Accredimento

Dopo l'audit di riaccrédimento da parte del Servizio di accreditamento svizzero (SAS) secondo la norma ISO 17020 che ha avuto luogo nell'ottobre 2020, il prossimo audit di sorveglianza è previsto per giugno 2022.

4. Accordi di prestazione

Il CSCV esegue le ispezioni garantendo l'obiettività e l'indipendenza conformemente ai requisiti della norma ISO 17020 e lavora secondo lo standard internazionale per i controlli sulla trasparenza e la credibilità nell'industria alimentare. Crea così un valore aggiunto per il settore vinicolo controllando che le aziende ispezionate soddisfino i requisiti moderni di tracciabilità e autenticità dei loro prodotti. Questo valore aggiunto soddisfa sia i requisiti dell'industria alimentare che una chiara aspettativa del consumatore. Le ispezioni danno un contributo positivo alla documentazione aggiornata nel settore alimentare. L'alto livello di competenza degli ispettori e la buona collaborazione del CSCV con i vari attori dell'industria alimentare garantiscono ispezioni efficaci, corrette e adeguate che tengono conto delle rispettive caratteristiche delle aziende ispezionate.

Il 26 febbraio 2019, L'UFAG e il CSCV hanno stipulato un accordo di prestazione (contratto) in applicazione dell'articolo 36, capoverso 2 dell'Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino), in virtù del quale si affidava al CSCV il controllo del commercio del vino in tutto il territorio svizzero. Vista la situazione

straordinaria determinata dal COVID 2019, a settembre 2020 è stato predisposto un accordo integrativo al dispositivo di cui sopra. A tale scopo il 1° giugno 2020 è entrata in vigore l'Ordinanza concernente il sostegno finanziario straordinario per il declassamento dei vini a denominazione di origine controllata in vini da tavola in relazione al coronavirus (Ordinanza COVID-19 declassamento dei vini). Essa prevede che la Confederazione sostenga finanziariamente il declassamento dei vini DOC. Le aziende vinicole hanno avuto la possibilità di richiedere le sovvenzioni in questione. Il CSCV ha dovuto pertanto eseguire dei controlli speciali per quanto concerne i vini declassati presso le aziende interessate. La prima parte di questi controlli speciali è stata completata nel dicembre 2020. Nel 2021, altri 38 controlli hanno avuto luogo in aziende che hanno ricevuto sovvenzioni in conformità con l'Ordinanza COVID-19 declassamento dei vini. Il CSCV ha fornito all'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) i risultati di questi controlli speciali: l'applicazione di misure in caso di violazioni rientra nell'Ordinanza COVID-19 declassamento dei vini e non è quindi di competenza del CSCV.

5. Viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento

Nel Rapporto d'attività 2020 del CSCV, sono state evidenziate le criticità risultanti dall'assoggettamento dei viticoltori-produttori da gennaio 2019. L'obiettivo iniziale era che il CSCV eseguisse un primo controllo in tutte queste nuove aziende entro il 2022. Questi primi controlli richiedono sempre mediamente molto tempo in quanto gli ispettori devono spesso fornire supporto all'azienda in merito alla stesura della documentazione necessaria. La stesura corretta della documentazione da parte del responsabile dell'azienda è un presupposto imprescindibile affinché i controlli forniscano indicazioni attendibili e fondate. Questo lavoro è particolarmente impegnativo per gli ispettori, perciò l'obiettivo di ispezionare tutte le nuove aziende assoggettate entro la fine del 2022 non sarà raggiunto.

Segnaliamo inoltre che ca. 80 di questi viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento al CSCV, si sono opposti ai controlli. Il CSCV ha avviato le opportune misure amministrative contro tali aziende nel 2020. Alla fine del 2021 il procedimento era ancora in corso.

6. Certificati di produzione

Un controllo cantonale efficiente della vendemmia e di conseguenza certificati di produzione precisi, che riportino le quantità di uva raccolta, rappresentano un prerequisito essenziale per l'attività di controllo del CSCV. Per il CSCV è importante che le denominazioni geografiche dei vigneti che sono più piccoli di un comune siano esplicitamente indicate sui certificati di produzione. Solo in questo modo il flusso delle merci può essere completamente controllato e quindi si può determinare chiaramente se il vino imbottigliato proviene effettivamente dal vigneto indicato sull'etichetta. Purtroppo, in alcuni certificati di produzione continuano a mancare determinate località geografiche oltre alla denominazione del territorio comunale.

Come il CSCV ha già fatto presente all'UFAG e ai responsabili cantonali della viticoltura, è possibile verificare correttamente le indicazioni e le menzioni dell'azienda riguardo alla posizione geografica specifica solo se sono presenti i seguenti presupposti: se queste sono previste dal Cantone, se sono indicate nei certificati, se è a disposizione dell'organo di controllo un registro di queste menzioni e se la legislazione cantonale prevede chiaramente i diritti di taglio e di assemblaggio di queste unità geografiche specifiche.

7. Legislazione

Le disposizioni di legge concernenti la viticoltura e l'enologia sono complesse sia in termini di contenuto sia a livello applicativo, perciò l'implementazione unitaria in tutto il territorio svizzero rappresenta una sfida impegnativa per il CSCV.

Esistono ordinanze sul vino cantonali che prevedono un'interpretazione più o meno dettagliata dell'Ordinanza federale sul vino e delle regolamentazioni della denominazione di origine controllata. Come risultato di questi regolamenti cantonali, è possibile che i singoli cantoni trattino uno stesso argomento in modo diverso. Il CSCV intrattiene uno scambio costante con i singoli cantoni per quanto concerne l'implementazione dettagliata delle ordinanze nel relativo contesto di applicazione.

I confini fra il diritto agricolo (Ordinanza sul vino) applicato dal CSCV e il diritto sulle derrate alimentari (per esempio l'Ordinanza sulle bevande) di competenza dei chimici cantonali non sono sempre nitidi. Soprattutto per quanto riguarda la protezione dei consumatori dagli inganni (uno dei principali obiettivi del diritto alimentare) sono necessarie una comunicazione sistematica e una stretta collaborazione fra i singoli organi implementativi.

B. Aziende assoggettate al controllo

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2021, le aziende assoggettate al controllo del CSCV erano 4990 (2020: 4859 aziende). Rispetto all'anno precedente, il numero è cresciuto di 131 unità (2,6%). Durante l'anno, sono state effettuate 251 cancellazioni dal registro di aziende attive nel commercio del vino (2019 : 391).

2. Struttura per quantità di vino venduto

Il numero di aziende registrate presso il CSCV si presenta come segue:

Volume d'affari (hl)	2021 Numero di aziende	2020 Numero di aziende	2019 Numero di aziende
Non noto	294	214	*
-51	2692	2629	2799
51-100	419	413	424
100-200	424	437	429
200-300	242	225	238
300-400	175	184	190
400-500	119	110	103
500-1000	257	276	267
1000-2500	176	170	190
2500-5000	74	76	73
5000-10000	49	63	63
10000-20000	37	28	34
20000-	32	34	31
	4990	4859	4841

* La tariffa delle tasse in vigore fino alla fine del 2019 prevedeva livelli differenti del volume d'affari.

La diminuzione di aziende registrata fra il 2017 e il 2019, per una produzione di oltre 2500 hl, si è stabilizzata. Nell'anno del presente rapporto, c'è stato un aumento soprattutto fra le grandi aziende: nel segmento di volume d'affari fra i 10000 e i 20000 hl erano registrate 9 aziende in più rispetto all'anno precedente.

3. Struttura per settore di attività

A seconda del genere di attività, il numero di aziende registrate si presenta come segue:

Genere di attività	Numero nel 2021	Numero nel 2020	Numero nel 2019
B: Commercio di vino in bottiglia	2985	2831	2855
E: Viticoltori-produttori*	1192	1223	1267
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	768	757	675
T: Importazione di succo d'uva, vini, ecc. per elaborazione	35	36	31
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	10	12	12
Altro (categoria stralciata a inizio 2020)	0	0	1
Totale	4990	4859	4841

* Prima del 2019, il CSCV controllava già i viticoltori-produttori di quei Cantoni che non avevano istituito un controllo cantonale equivalente, ad esempio il Ticino, San Gallo e Lucerna.

C. Controllo

1. Metodo di controllo

Il metodo di controllo adottato dal CSCV scaturisce dal testo dell'Ordinanza sul vino che descrive il controllo negli articoli 33 e seguenti.

Il CSCV esegue i controlli presso le aziende assoggettate conformemente all'accreditamento come organismo d'ispezione ai sensi della norma ISO 17020 tipo A: in tale sede, valgono come presupposti i processi e i formulari verificati dal Servizio di accreditamento svizzero (SAS).

La frequenza prevista per i controlli dipende dalla categoria di rischio in cui è stata classificata l'azienda. L'ispettore esegue i controlli sulla base del processo di controllo previsto e formalizzato nel programma informatico del CSCV. Discute quindi le sue conclusioni sul posto, con il direttore dell'azienda: con la notifica orale del risultato del controllo direttamente sul posto, viene garantito un primo diritto di essere ascoltato. In caso di non conformità minori, l'ispettore invia il rapporto di ispezione direttamente all'azienda. In caso di non conformità maggiori, il rapporto di ispezione viene valutato presso la Direzione del CSCV. Se in sede d'ispezione sono state rilevate mancanze gravi, il CSCV avvia una procedura e/o denuncia l'azienda.

I controlli vengono eseguiti sulla base del rischio, come previsto dalla norma ISO 17020 e dall'Ordinanza sul vino, articolo 35. Ogni ispettore valuta i rischi durante il controllo dell'azienda. La valutazione del rischio viene infine verificata e, se necessario integrata, dalla Direzione del CSCV. Le aziende controllate vengono classificate in sette categorie di rischio: la tabella della classificazione di rischio prevede un intervallo massimo di 6 anni fra un controllo e il successivo, come previsto dall'Ordinanza sul vino. La classe di rischio più elevata richiede un controllo ogni anno. In casi eccezionali, è possibile prolungare l'intervallo fra i controlli fino a otto anni (art. 35 dell'Ordinanza sul vino).

2. Attività di controllo

Il CSCV ha eseguito nel 2021 il seguente numero di controlli:

	2021	2020
Controlli di aziende assoggettate	1104	1116
Controlli di aziende non assoggettate	0	0
Ispezioni concluse*	1351	1198

* Include anche il numero di aziende ispezionate nell'anno precedente e chiuse nell'anno di riferimento

La tabella riportata di seguito contiene una panoramica sul numero di controlli eseguiti considerando la tipologia di attività delle aziende:

Genere di attività	2021	2020
B: Commercio di vino in bottiglia	680	625
E: Viticoltori-produttori*	212	363
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	203	206
T: Importazione di succo d'uva, vini, ecc. per elaborazione	7	3
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	2	1
Totale	1104	1198

Il numero di ispezioni effettuate dagli ispettori è leggermente inferiore rispetto al 2020: il tempo dedicato alle ispezioni nelle nuove aziende assoggettate è elevato, il che ha un impatto sulle prestazioni (numero di ispezioni all'anno leggermente inferiore). In questo contesto, ricordiamo che, nonostante l'aumento delle aziende assoggettate del 25% circa dall'inizio del 2019, le risorse del CSCV non sono ancora state potenziate di conseguenza.

Va notato che i nuovi viticoltori-produttori presentano una categoria di rischio basso. Tuttavia, dalle prime esperienze di controllo nel 2019 e nel 2020 è emerso che queste aziende necessitano di un'elevata quantità di informazioni in merito alle attività aziendali da documentare in forma scritta ai sensi dell'Ordinanza sul vino. Visto che alla prima ispezione questi documenti sono spesso mancanti, a queste aziende viene assegnata una frequenza di controllo più breve, al fine di verificare quanto prima se la base documentale sia migliorata e approfondire la questione nella misura in cui persistano problemi relativamente agli obblighi di registrazione dei dati. Questo impegno personale supplementare dovrà essere bilanciato mediante apposite misure in termini di risorse entro i prossimi anni.

3. Durata dei controlli

Un controllo sul posto dura in media poco più di tre ore. Non sono compresi il tempo per la preparazione dei controlli e la redazione del rapporto, la durata del viaggio e il tempo necessario per la verifica del rapporto. La durata di un controllo varia in funzione di diversi criteri, quali l'esperienza e le competenze dell'azienda oggetto di controllo e i rischi inerenti quest'ultima, in particolare le sue dimensioni.

4. Strumenti di controllo

Dal 2019, l'Ordinanza sul vino ha messo a disposizione del CSCV due nuovi strumenti di controllo: il prelievo di campioni ufficiali e l'accesso alla contabilità finanziaria.

Il CSCV ha ispezionato la contabilità finanziaria presso 38 aziende. Si è trattato nello specifico di controlli sul declassamento o ispezioni di aziende che avevano dichiarato di non condurre alcuna attività nell'ambito del commercio di vino.

5. Risultati dei controlli

5.1 Maggioranza di aziende conformi

Il numero di aziende che non hanno dato luogo ad alcuna osservazione è stato di 421 su 1104 ispezioni effettuate nel 2021 (2020: 1198 ispezioni completate, 432 senza obiezioni). Nel caso di 683 controlli, sono emerse contestazioni, laddove i risultati dei controlli sulle 38 aziende presso le quali sono stati eseguiti controlli speciali correlati al COVID non sono stati valutati dal CSCV in questo contesto. La valutazione e l'applicazione delle misure necessarie in funzione dei controlli di declassamento sono compito dell'UFAG, in quanto sono implicate misure di sovvenzionamento nel senso più preciso del termine

In 683 aziende ispezionate (2020: 756) sono state riscontrate delle non conformità alle prescrizioni legali. Nella maggior parte dei casi, si trattava di mancanze senza grandi conseguenze.

La seguente tabella contiene una panoramica sugli ambiti in cui sono state rilevate mancanze particolari:

Mancanza	Numero nel 2021	Numero nel 2020
Contabilità di cantina	382	326
Certificati e altri documenti, in particolare relativi all'importazione	322	220
Etichette	267	249
Fatturazione	282	259
Listino prezzi, ecc.	279	188
Comunicazione dell'inventario e del volume d'affari	163	152
Altro	123	106
Registrazione	39	28
Manipolazioni non conformi di vini	27	22
Cantina/deposito	31	21
Totale*	1884	1571

* È possibile che nel corso dello stesso controllo di un'azienda siano constatate più mancanze e quindi il totale risulti maggiore rispetto al numero di aziende interessate.

Dal quadro rappresentato in tabella emergono le osservazioni descritte di seguito:

La prima riguarda l'indicazione della vendita di bottiglie nella contabilità di cantina dei viticoltori-produttori. L'Ordinanza sul vino stabilisce che la contabilità di cantina debba

essere eseguita regolarmente (art. 34b I) e non prevede alcuna eccezione all'espressione "regolarmente". Il CSCV applica ai viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento una variante moderata: secondo quest'ultima, il numero delle bottiglie vendute deve essere riportato nella contabilità di cantina una sola volta al mese.

Le 322 carenze riscontrate nell'ambito certificati e altri documenti (2020: 220) riguardavano documenti di accompagnamento all'importazione incompleti o mancanti; 288 di questi riguardavano vini provenienti dall'Unione europea (2020: 176).

L'allegato 7 dell'accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli del 21 giugno 1999 e l'articolo 34b, capoverso 4 dell'Ordinanza sul vino impongono alle aziende sottoposte al controllo del commercio dei vini la presentazione di documenti di accompagnamento in caso di importazione di prodotti esteri.

Se la situazione si è sostanzialmente risolta in maniera soddisfacente nel caso di determinati Stati membri dell'UE, continua a mancare un documento di accompagnamento ufficiale e uniformato con un codice univocamente identificabile (per esempio per le importazioni di vini in bottiglia dalla Germania e dall'Austria). Riguardo alle importazioni dall'Italia, il documento MVV è disponibile solo in parte.

Da un lato, la legislazione impone questi documenti di accompagnamento e il CSCV è tenuto a controllarli (la mancanza o l'incompletezza di questi documenti possono essere indicative di eventuali truffe). Tuttavia dall'altro, le aziende oggetto di controllo talvolta sono impossibilitate a ottenere un documento di accompagnamento valido. Finora, il controllo non è ancora stato effettivo in questo senso e costituisce una lacuna attuativa.

5.2 Misure e denunce

Dal 2019, il CSCV ha l'ulteriore competenza di adottare misure amministrative in applicazione della Legge federale sull'agricoltura e dell'Ordinanza sul vino.

Nel 2021, il CSCV ha denunciato alle autorità un'azienda, nel 2020 il numero di denunce era di 98. Questo numero marcato del 2020 può essere spiegato dalle denunce a tutti i viticoltori-produttori, che hanno rifiutato di sottoporsi al controllo. Le tabelle riportate di seguito contengono una panoramica sulle motivazioni delle denunce e sulle misure intraprese.

Motivo della denuncia	Numero nel 2021	Numero nel 2020
Rese eccessive	1	1
Documenti della vendemmia	1	2
Etichette	1	0
Gestione della contabilità di cantina	1	2
Altro	1	**1
Totale*	5	6

* Una stessa azienda può presentare più motivi di denuncia.

** Nel 2020 sono state inoltre denunciate 97 aziende che si sono rifiutate di sottoporsi al controllo

Tipo di misura	Numero nel 2021	Numero nel 2020
Avvertimento	13	**14
Ripristino della conformità	41	5
Ordine di tenere la contabilità di cantina	19	8
Sanzione finanziaria	3	3
Fatturazione del controllo	1	0
Misura sospensiva	1	
Altro (vendita autorizzata senza indicazione dell'annata, del vitigno o di un'origine geografica, ecc.)	4	2
Totale*	82	**32

* Una stessa azienda può essere oggetto di più misure.

** Ne 2020 sono state inoltre ammonite 97 aziende che si sono rifiutate di sottoporsi al controllo

5.3 Aziende di nuova registrazione

Nell'anno oggetto del rapporto sono state controllate per la prima volta 255 aziende (2020: 385). Hanno dato esiti soddisfacenti 37 primi controlli (2020: 50), praticamente senza dare adito a osservazioni. Per le altre 218 aziende, le problematiche riguardavano principalmente l'uso improprio di denominazioni geografiche più piccole di un comune, la contabilità di cantina e la documentazione. Occorre sottolineare che, soprattutto nelle aziende di nuovo assoggettamento, c'è un grande bisogno di formazione. Gli ispettori e la Direzione possono fornire solo informazioni di carattere generale: non è possibile una vera e propria consulenza, in quanto gli organi di controllo con accreditamento di tipo A non sono autorizzati a fornirla.

5.4 Effetti della Pandemia da COVID-19 sull'attività d'ispezione

A causa del concetto di igiene accresciuta e delle chiusure imposte a livello federale, è stato necessario riorganizzare il lavoro fuori sede degli ispettori con l'introduzione dei controlli a distanza. Nella primavera del 2021 sono state effettuate 114 ispezioni a distanza: l'ispettore non ha visitato fisicamente l'azienda, ma il controllo è avvenuto in remoto sulla base dei documenti presentati dall'azienda.

D. Conti

1. Contesto

La tariffa delle tasse del CSCV, applicabile dal 1° gennaio 2019, è stata approvata il 3 settembre 2018 dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. I controlli sono finanziati sulla base di questo gettito. Il CSCV non riceve sovvenzioni pubbliche per i controlli. Per le aziende più piccole, la tariffa è stata notevolmente abbassata a decorrere dal 1° gennaio 2019: proprio per mantenere una pressione minima sui viticoltori-produttori di nuovo accesso. Con questo contributo annuale, non è tuttavia possibile coprire i costi dei controlli.

1. Tasse fatturate

Nel 2020 il CSCV ha riscosso tasse di base e sulle transazioni per un totale di 2,476 milioni di franchi. Nel 2021 questo valore si attestava a 2,433 milioni di franchi, ovvero 43'000 franchi in meno rispetto all'anno precedente.

2. Riscossione delle tasse

Il consenso da parte delle aziende assoggettate contestualmente al regolamento sulle tasse, in conformità con l'ordinanza sul vino è sicuramente aumentato. Alcune delle aziende assoggettate si sono (a volte ripetutamente) rifiutate di fornire i dati necessari per la fatturazione, altre invece hanno contestato la fatturazione ai sensi del regolamento sulle tasse presso l'UFAG.

In generale, è stato possibile richiedere le dichiarazioni d'inventario e fatturato per il 2020 come da ordinanza sul vino a decorrere dal 31 gennaio 2021. Segnaliamo inoltre che, in alcuni cantoni, le dichiarazioni d'inventario richieste parallelamente soddisfano criteri diversi rispetto ai dati richiesti al CSCV dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Ora, giunti al secondo anno, ne consegue un onere aggiuntivo considerevole contestualmente alla raccolta dei dati.

2. Situazione finanziaria

Nel 2019 si è registrato un netto calo delle entrate da tasse rispetto al 2018. Il gettito si è ridotto di circa 126.000 franchi rispetto all'anno precedente (questa diminuzione è dipesa in particolare dal regolamento sulle tasse elaborato dal DEFR). Un'ulteriore diminuzione è stata registrata nel 2021, probabilmente legata alla situazione COVID del 2020.

I costi del personale si sono consolidati: alcune fluttuazioni dovute all'età sono state accompagnate da brevi sovrapposizioni di doppie occupazioni di posizione, in modo da assicurare un trasferimento del prezioso know-how del personale uscente ai successori.

Le risorse umane non sono più state adeguate dopo il considerevole aumento sia del mandato d'ispezione dovuto alle aziende di nuovo assoggettamento sia del volume delle prestazioni di base del CSCV. Sostanzialmente, si rende necessario rafforzare il personale del CSCV, oltre al potenziale in relazione all'ampliamento della gestione informatica dei dati. In linea di principio, un'espansione del personale di SWK è inevitabile in futuro.

Il risultato annuo è bilanciato. Sono stati istituiti accantonamenti per il 2022: in questo modo, il CSCV disporrà con sicurezza dei mezzi per fare fronte alle spese sempre più elevate per i sistemi informatici e ai costi per l'archiviazione elettronica dei dati.

La società BDO SA ha verificato il conto annuale. Il relativo rapporto è riportato di seguito dopo il conto annuale.

Bilancio al 31.12.2021

	31.12.2021	31.12.2020
	CHF	CHF
ATTIVI		
Attivo circolante		
Liquidità	1'614'677	1'493'541
Titoli quotati in borsa tenuti a corto termine	1'633'226	1'633'346
Crediti da forniture e prestazioni	16'500	16'798
Altri crediti a corto termine	61'864	84'367
Attivi da ratei e risconti	44'216	52'363
	3'370'483	3'280'415
Capitale immobilizzato		
Beni patrimoniali mobili	3	3
TOTALE ATTIVI	3'370'486	3'280'418
PASSIVI		
Capitale di terzi a corto termine		
Altri debiti a corto termine	137'144	73'142
Passivi ratei e risconti	850	1'350
	137'964	74'492
Capitale di terzi a lungo termine		
Accantonamenti	1'314'500	1'289'500
Totale capitali di terzi	1'452'464	1'363'992
Capitale proprio		
Capitale della Fondazione	20'000	20'000
Riserve e utili annuali		
Riporto utili	1'896'426	1'890'923
Utile annuale	1'596	5'503
	1'898'022	1'896'426
Totale capitale proprio	1'918'022	1'916'426
TOTALE PASSIVI	3'370'486	3'280'418

Conto economico 1.1.2021 - 31.12.2021

	01.01.-31.12.2021	01.01.-31.12.2020
	CHF	CHF
Ricavo aziendale da prestazioni e forniture di servizio		
Tasse di registrazione	180'600	174'100
Tasse di base anno corrente	1'936'954	1'991'099
Tasse sulle transazioni anno corrente	496'636	484'950
Altre entrate	66'292	76'725
	2'680'482	2'726'874
Spese di personale		
Salari	-1'777'907	-1'748'142
Previdenza sociale	-407'077	-416'180
Altre spese di personale	-127'260	-116'067
	-2'312'244	-2'280'389
Risultato lordo dopo spese di personale	368'238	446'485
Altre spese d'esercizio		
Spese locative, manutenzione, energia	-83'846	-84'855
Assicurazione di cose, prelevamenti, tasse	-4'924	-4'915
Tasse amministrative e d'informatica	-223'430	-159'018
Altre spese d'esercizio, Mobility	-36'780	-88'700
	-348'980	-337'488
Ammortamenti su beni patrimoniali	-2'775	-15'992
Onere finanziario	-7'288	-5'070
Provento finanziario	10'982	15'068
Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili	-18'581	-97'500
Utile annuale	1'596	5'503

Note al bilancio al 31.12.2021

1. Informazioni sui principi utilizzati nel conto annuale

Il Controllo svizzero del commercio dei vini è una fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC. Il presente conto annuale è stato stilato in conformità con le norme del diritto svizzero, in particolare con gli articoli in materia di contabilità commerciale e presentazione dei conti del Codice delle obbligazioni (artt. 957-962).

Nel conto annuale sono stati applicati i seguenti principi:

Investimenti finanziari

I titoli detenuti a breve termine sono valutati al prezzo di acquisto o al prezzo di mercato inferiore del giorno di riferimento.

Crediti da forniture e prestazioni

I crediti da forniture e prestazione e gli altri crediti a breve termine sono soggetti a una rettifica del valore singolo. Nell'anno oggetto del rapporto sono state contabilizzate rettifiche pari a CHF 130'627 (anno prec. CHF 16'798) ed esposti al netto CHF 16'500 (anno prec. netto CHF 16'798).

Beni patrimoniali

I beni patrimoniali vengono ammortizzati immediatamente ed esposti di conseguenza

2. Indicazioni, suddivisioni e spiegazioni inerenti il conto annuale

Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili

	31.12.2021	31.12.2020
Reclutamento nuovi collaboratori	-10'000	-15'000
Disposizioni per l'espansione delle infrastrutture	-15'000	-15'000
Accantonamento per i contributi di sicurezza sociale Onorevoli membri del Consiglio di fondazione	0	-27'500
Rückstellung Kosten Rechtsstreitigkeiten	0	-40'000
Revisione SUVA 2017 – 2018	446	0
Revisione AVS 2017 – 2020	6'367	0
Costi accessori Rüschlikon 2018 - 2019	-2'525	0
Bonus AXA 2017 – 2019	2'131	0
	-18'581	-97'500

3. Altre indicazioni

Posti a tempo pieno (Art. 959c cpv.. 2 cifra 2 CO)

Sia nell'anno oggetto del rapporto che l'anno precedente il numero di posti a tempo pieno si è attestato mediamente tra 10 e 50

Impegni nei confronti di istituti di previdenza

	31.12.2021	31.12.2020
CPC – Cassa pensioni della Confederazione	36'408	36'186

4. Liberazione di riserve nascoste

62'000	55'000
---------------	---------------

Rapporto dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al Consiglio di fondazione del

Controllo svizzero del commercio dei vini, Dübendorf

In qualità di ufficio di revisione, abbiamo controllato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) del Controllo svizzero del commercio dei vini per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021.

Responsabile del conto annuale è il Consiglio di fondazione, mentre il nostro compito consiste nel verificare il conto annuale. Confermiamo di soddisfare i requisiti di legge in materia di autorizzazione e indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata secondo lo standard svizzero per la revisione limitata, in base al quale la revisione deve essere pianificata ed eseguita in modo tale da individuare eventuali anomalie sostanziali nel conto annuale. Una revisione limitata comprende principalmente audit e operazioni di controllo analitico, nonché verifiche dettagliate e adeguate alle circostanze dei documenti disponibili presso l'azienda oggetto della verifica. Al contrario, le verifiche dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, nonché gli audit e altre operazioni di controllo analitico atti a scoprire frodi o altre violazioni della legge non sono oggetto di tale revisione.

Nel corso della nostra revisione non ci siamo imbattuti in situazioni che possano indurre a ritenere che il conto annuale non sia conforme alla legge e allo statuto della fondazione.

Zurigo, 1° marzo 2022

BDO SA

Andreas Blattmann
Revisore capo
Esperto di revisione riconosciuto

ppa. Marco Blöchliger
Esperto di revisione riconosciuto

E. Ringraziamenti

Ringraziamo tutti i collaboratori e le collaboratrici del CSCV per il lavoro svolto e l'impegno profuso nel corso dell'anno. Con il loro lavoro, consentono di fare fronte alle richieste in continua crescita ed evoluzione.

Desideriamo ringraziare anche i rappresentanti degli uffici federali e cantonali, nonché i responsabili delle aziende operanti nel commercio del vino, per la fattiva collaborazione - tanto più che il 2021 è stato ancora una volta fortemente segnato dalle restrizioni e dalle difficoltà causate dalla pandemia di COVID.

Dübendorf, 16 marzo 2022

Controllo svizzero del commercio dei vini

Urs Schwaller, presidente

Katia Ziegler, direttrice